



uilca notizie

Periodico di informazione UILCA - Intesa - n. 31 - ottobre 2004

“Nessuno sarà più giustificato se venderà il prodotto sbagliato alla persona sbagliata, a nessun livello”.



Il 14 settembre scorso il CEO Corrado Passera dichiarava alle OO.SS.: *“Nessuno sarà più giustificato se venderà il prodotto sbagliato alla persona sbagliata, a nessun livello”*. Il riferimento è chiaramente al “dopo Parmalat”, all’attualità, a quando, chiusi i conti con il passato attraverso il tavolo di conciliazione, ognuno di noi dovrà rispondere in prima persona del proprio operato. Rispondere, non potendo

accampare alibi (alibi che per noi sono in realtà le pressioni commerciali). E’ proprio partendo da questa contraddizione e dalla frase di Passera che vogliamo ricordare a tutti i lavoratori che è fondamentale tutelarsi in prima persona rispettando le circolari, facendo firmare il foglio rischi e tutta la modulistica prevista. Purtroppo stiamo assistendo a casi di clienti che di fronte a perdite economiche, chiedono il risarcimento direttamente a chi ha eseguito l’operazione, tramite l’autorità giudiziaria. Il nodo dirimente in queste cause è se la volontà/conoscenza del cliente, espressa attraverso la firma di tutta la documentazione, è rintracciabile.

Analogamente, anche la normativa sull’antiriciclaggio prevede una responsabilità personale diretta di chi ha svolto l’operazione o di chi non ha effettuato la relativa segnalazione.

La UILCA, unitamente alle altre OO. SS., ha più volte sollevato il problema di come conciliare la mole di lavoro e le pressioni commerciali, con la vendita corretta. Abbiamo denunciato vessazioni, ricatti di trasferimento o di cambio di mansione e tentativi di forzatura delle stesse circolari aziendali (ad esempio le percentuali di prodotto per patrimonio). La responsabilità nella vendita è personale, la banca ne trae i frutti sotto forma di utili, ma i lavoratori del credito non lavorano a commissione, dovrebbero vendere il prodotto giusto al cliente giusto, creare un rapporto di fiducia duraturo negli anni.

La UILCA, intende elaborare un codice di comportamento che indichi quali siano i limiti alle pressioni commerciali e quali le conseguenze per atteggiamenti vessatori o ricattatori, nell’ambito di un rapporto corretto di stimolo costruttivo alla vendita.

Le pressioni esasperate minano la serenità dei lavoratori e portano a comportamenti opposti alle aspettative, ne compromettono lo spirito e l’intraprendenza, dentro una gabbia di telefonate, e.mail e riunioni claustrofobiche e depressive, dove nessuno ha il coraggio di dire tutto ciò.

CHE CLIMA CHE FA

Seconda puntata



DOMANDA

Nuova "campagna" proposta di vendita prodotti. Hai cinque telefonate da fare a clienti in "campagna", ma, pur avendo chiamato più volte, non rispondono al telefono. Non vuoi scrivere poco sul riepilogo vendite/contatti giornalieri, che consegna ogni sera al direttore da far pervenire all'area entro le 8.00 del giorno dopo... e allora.....

Cosa fai?

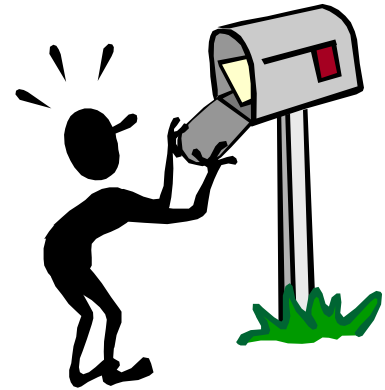
- A Vai a casa del cliente e, visto che non ti risponde neanche al citofono, chiedi al suo vicino di casa, mentre cerchi comunque di vendergli il "prodotto", se ha informazioni utili per poterlo rintracciare.
- B Ti apposti vicino al portone... tanto prima o poi rientrano... e quando questo succede... fai finta di passare per caso da quelle parti e... salti all'attacco con la tua proposta.
- C Ti apposti vicino al portone... tanto prima o poi rientrano... e quando questo succede... li inviti a cena, naturalmente a tue spese e così piazzati il "prodotto".
- D Ti porti i numeri telefonici e gli appunti a casa... all'ora di cena è più probabile trovarli... purtroppo anche loro lavorano!!!!

continua

Riforma del Sistema Pensionistico Conferimento del TFR ai Fondi Complementari.

La legge delega, recentemente approvata, prevede l'istituto del "silenzio assenso" per il conferimento del TFR ai fondi complementari, però, perché questo avvenga, dovrà essere emanato un decreto legislativo entro 12 mesi dalla data della legge e, dopo l'emanazione del decreto, il lavoratore avrà 6 mesi di tempo per decidere.

RICEVIAMO E... VOLONTIERI PUBBLICHIAMO



“YUPPIES, WASP, BOBO ed ora in Intesa c'è lo ZIAC”

..... quando mi avete detto che la Uilca, insieme agli altri sindacati, ha fatto presente anche al CEO che le condizioni di lavoro sono insostenibili, vi ho sentiti un po' frustrati... come dire “è l'ennesima volta che facciamo questo intervento, ma non succede mai niente”. Allora mi è venuto in mente che forse voi “volate troppo alto”, parlate di diritti... di rispetto dei contratti... eccetera.

Forse la prossima ditegli soltanto che:

se è vero che non esiste più la categoria degli **yuppies**, per un breve periodo sostituita dai **wasp**, **bisogna coniare un nuovo acronimo per gli estensori delle mail che arrivano a noi gestori** (ed anche agli altri colleghi) per spingere alla vendita, controllare il numero delle telefonate, sollecitare alla massima produttività. Non ho detto efficienza e non l'ho dimenticato. Non l'ho detto perché l'efficienza non è un problema di questi zelanti (poi gli troveremo un nome) capi, il loro problema è solo fare vedere che il budget si raggiunge, costi quel che costi. Chi scrive non è un **bobo** (bourgeois-bohemien) ed è riuscito a convivere con gli **yuppies dalla braga corta stile manhattan**, ed anche con **le narici arrossate dei wasp**, ma con **lo Zelante Illetterato Arrogante Cafone... no.**

Lo **ZIAC** (ecco come lo chiameremo) mi spinge alla schizofrenia:

- **io ho un buon titolo di studio** e lui non so, ma comunque non lo da a vedere... no lingua italiana... no psicologia di gruppo... no gestione delle risorse.
- **io faccio buone letture** (parlo della notte e dei week-end naturalmente) e lui, da come lo leggo, no perché non fa budget leggere; infatti ha perduto l'uso dei congiuntivi, della punteggiatura (conosce solo i punti esclamativi), della consecutio temporum,
- **io dopo le 17.00** faccio volontariato, partecipo al consiglio di istituto di mia figlia, vado al supermercato, raccolgo firme per non abbattere gli alberi, partecipo alle maratone cittadine, amo andare a cena in buoni ristoranti con buoni amici, anche quelli fregati da parmacrac. Lui quando non fabbrica mail per noi e non controlla il budget giornaliero fino a mezzanotte, deve essere uno dei solitari della Happy Hours...
- **io sono un signore per bene**, di buona famiglia, educato (faccio anche attraversare ciechi e vecchiette), con una buona carriera – alle spalle - che ha scelto di entrare in banca per fare un mestiere ricco di numeri, progetti finanziari e rapporti umani, e lui credo che venga da un mondo dove ha appreso solo le dure regole della giungla.
- **io al cinema vado spesso**. Ho amato molto il film franco canadese “Le invasioni barbariche”, lui quando ne abbiamo parlato, mi ha chiesto se era il seguito di “Braveheart”.
- **insomma non possiamo convivere...** io non posso diventare un “rambo” all'attacco della clientela e lui non può mettere un piede fuori dalle sue mail senza venire inviato in una comunità di recupero.

Così è. Così sono le condizioni in cui lavoriamo e non si tratta di uno scontro fra generazioni, fra smidollati e fedeli all'azienda... **è uno scontro tra società civile (pregi e difetti) e società dove il lavoro ed i soldi a questo collegati, stanno subendo una mutazione aliena...**

Produrrà gli effetti voluti? Durerà? Se sì... io e quelli come me si perderanno l'anima sepolti dalle mail degli ZIAC; **se no... gli ZIAC, dopo aver preso il potere ed averlo perso perché la società è comunque “civile”, dovranno essere riconvertiti alla vita vera.**

Provate a dire così a Corrado Passera, magari capisce meglio e dateglielo da parte di uno che non pubblica la firma sul giornale perché ha uno ZIAC al quale si arruffa il pelo per niente tanto che quando parla con un suo superiore sbuffa, fa le facce e intanto si pulisce le unghie.

A PROPOSITO DI SUPERBONUS

La legge di riforma del sistema previdenziale introduce un particolare beneficio (cosiddetto *superbonus*) per i **lavoratori dipendenti del settore privato** che hanno maturato o matureranno il diritto alla pensione di anzianità fino al 31 dicembre 2007, ma decidono di continuare a lavorare.

Nel 2006 e nel 2007, per la pensione sono sempre necessari **35 anni di contributi e almeno 57 anni di età**. In alternativa, si può andare in pensione con 39 anni di contribuzione indipendentemente dall'età.

Chi sceglierà di restare al lavoro otterrà un aumento in busta paga pari alla contribuzione previdenziale: il 32.7% dello stipendio lordo per quasi tutti i lavoratori (l'incremento sale al 33.7% sulla fascia di retribuzione annua che eccede i 37.883 euro).

Il lavoratore dovrà comunicare formalmente l'intenzione di rimanere al lavoro sia agli uffici dell'Inps più vicini alla sua residenza, sia al datore di lavoro.

Inoltre, dovrà richiedere la certificazione che attesta il diritto alla pensione di anzianità; con la stessa comunicazione è possibile chiedere anche la revoca di eventuali domande di pensionamento.

Il dipendente che decide di usufruire del *superbonus* si deve recare alla più vicina sede INPS, dove può ritirare il modulo per la richiesta, che può essere scaricato anche dal sito www.inps.it. Consultando il sito o chiamando il numero verde **800 90 10 80** si potranno avere tutte le informazioni necessarie.



CASSA SANITARIA

I nostri esperti

Elisa Malvezzi tel 3484053829 - mail elisa.malvezzi@uilca.vr.it

Fabrizio Rinaldi tel 3386242465 - mail uilcaparma@virgilio.it

continuano ad essere a disposizione dei colleghi per tutte le problematiche relative ad informazioni sul funzionamento della cassa e soprattutto sul suo..... cattivo funzionamento.



Hanno collaborato a questo numero:

Silvia Boniardi, Valeria Cavrini, Deborah Diana, Renato Rodella,

Una vittima degli ZIAC

www.uilca.it/uilcaintesa/

uilca.intesa@uilca.it



Ciclostilato in proprio ad uso interno